

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Vittorio La Rocca*

Pavia, 11 marzo 1977

Signor ministro

mi permetto di scriverLe in via molto riservata data la delicatezza dell'argomento sulla situazione del Movimento europeo (internazionale), precisandole che tale situazione non è conosciuta nei suoi particolari dal Consiglio italiano del Movimento europeo.

I finanziamenti del Movimento europeo sono insufficienti. Per svolgere un'attività in qualche misura pari alla situazione europea e alla problematica dell'elezione diretta del Parlamento eu-

ropeo il Movimento ha dovuto ovviamente superare i limiti normali di bilancio e si trova ora in difficoltà. Naturalmente la ridotta o nulla presenza del Movimento europeo, che accrediterebbe pubblicamente la notizia delle sue difficoltà, sarebbe di grave danno alla causa dell'Europa in questo momento in cui l'elezione europea non è ancora assicurata e gli avversari cercano di valersi di ogni pretesto per dimostrare che l'obiettivo dell'unità europea non è veramente sostenuto dall'opinione pubblica, ecc.

Mi pare di poter pensare che questo fatto sia di natura tale da costituire una preoccupazione per i governi animati da spirito europeistico, e in particolare per il Presidente Andreotti. Ricordo che nel discorso di replica alla Camera, a conclusione del dibattito sulla fiducia al governo, il Presidente Andreotti aveva menzionato «la grande assemblea del Movimento europeo a Bruxelles». Quello che mi permetto di chiedere a Lei è se, indipendentemente da ciò che il Parlamento fa per il Cime, non sarebbe possibile una forma diretta e riservata di aiuto al Movimento europeo internazionale da parte del governo italiano.

Mi permetto di farLe presente che la propaganda del Movimento europeo – come del resto quella dell'Uef – che insiste su obiettivi di interesse generale e non ha carattere di parte, riscuote la piena fiducia dell'opinione pubblica. Mi permetto anche di dirLe che ove qualunque forma di aiuto al Movimento europeo fosse possibile io potrei servire da tramite.

Spero di avere l'occasione di conoscerLa di persona e La prego di accogliere, con la mia gratitudine per l'attenzione che ha voluto prestare all'attività del Mfe, i sensi della mia più viva ammirazione e cordialità

Mario Albertini